

CONV 158/02

WG VI 05

SINTESI

del:	Segretariato
al:	Gruppo VI: "Governance economica"
Oggetto:	Sintesi della riunione del 20 giugno 2002

Risultati dei lavori

1. Discorso d'apertura del Presidente

- Il Presidente ha fatto riferimento alle varie proposte relative alla modifica o all'estensione del mandato del Gruppo presentate da membri del Gruppo sia durante la riunione precedente che successivamente, per iscritto. E' stato convenuto che tutte le proposte in questione sono costruttive e verranno opportunamente esaminate nel corso dei lavori del gruppo. Non si è tuttavia ritenuto necessario modificare formalmente il mandato del gruppo.

2. Punto 5 del mandato

- Si è delineato un ampio consenso sull'opportunità di mantenere l'attuale struttura secondo la quale la politica monetaria nell'ambito della zona euro è di competenza esclusiva della Comunità, che la esercita tramite la BCE, mentre la politica economica è di competenza degli Stati membri.
- Vari membri del gruppo hanno proposto di estendere gli attuali obiettivi della BCE di mantenimento della stabilità dei prezzi, onde tenere conto di altri fattori quali la necessità di assicurare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. La Riserva federale americana è stata citata come un possibile esempio.

- Secondo l’opinione generale, sebbene l’attuale ripartizione delle competenze non debba essere messa in discussione, è possibile migliorare il coordinamento tra le politiche economiche degli Stati membri, che dovrebbero essere definite più estesamente.
- Vari membri hanno chiesto in particolare una revisione dei meccanismi di definizione degli indirizzi di massima per le politiche economiche e della relativa attuazione. Taluni ritengono che una modifica delle attuali procedure intesa a conferire alla Commissione il diritto di presentare proposte formali consentirebbe di tenere meglio conto dell’interesse comune europeo, e che tale revisione dovrebbe essere accompagnata dalle necessarie modifiche atte ad assicurare la legittimità del sistema. Le proposte in tal senso includono un rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo e una maggiore consultazione delle parti sociali.
- È stata inoltre sollevata la questione della legittimità all’interno degli Stati membri. È stato suggerito che alcune delle proposte di emendamento delle procedure relative agli indirizzi di massima per le politiche economiche non risolverebbero il problema della mancanza di impegno da parte degli Stati membri nell’attuale meccanismo di coordinamento. Sarebbe opportuno affrontare la questione della partecipazione del pubblico e dei parlamenti nazionali al processo in questione.

3. Punto 6 del mandato

- Si è delineato un consenso sull’opportunità di mantenere l’attuale base giuridica e struttura del Patto di stabilità e crescita, ma è stato rilevato che il funzionamento di quest’ultimo non è soddisfacente. Vari membri ritengono che l’attuale patto sia troppo rigido e che si potrebbe renderlo più flessibile tenendo maggiormente conto delle specifiche condizioni nazionali e delle differenze tra i disavanzi strutturali e congiunturali, nonché tramite una revisione periodica. È stato proposto di riconoscere la “regola aurea” in materia di investimenti pubblici e la necessità di tenere conto dei costi derivanti all’invecchiamento della popolazione. Secondo vari membri l’introduzione della flessibilità nel Patto dovrebbe essere accompagnata da una più rigorosa applicazione dello stesso.
- È stato osservato che il sistema di determinazione dell’esistenza di un disavanzo eccessivo risulterebbe più indipendente se la Commissione avesse il diritto di formulare proposte formali.
- Vari membri hanno proposto che il rafforzamento delle procedure sia accompagnato da sforzi volti ad assicurare una maggiore partecipazione del pubblico e dei parlamenti nazionali nell’ambito dell’osservanza dei requisiti di disciplina di bilancio a livello europeo.
- È stato rilevato che l’efficacia del Patto di crescita e stabilità dipende in parte anche dalla qualità e dalla disponibilità di dati statistici, che diventeranno ancora più importanti con l’allargamento.

4. Ordine del giorno della prossima riunione

- È stato convenuto di proseguire nella prossima riunione le discussioni su questi due temi, sulla base di un breve documento che delinei le possibili posizioni del gruppo circa i specifici punti già trattati.

5. Varie

- Il Presidente ha proposto che le due riunioni del Gruppo che si terranno in luglio siano dedicate alla seconda serie di temi elencati nel mandato (punti 7, 8, 9 e 10), e che nella riunione del 17 luglio venga discussa parimenti la questione delle udienze. E' stato convenuto che il Gruppo dovrebbe tenere le udienze in settembre, quando si prevede di poter disporre almeno di una posizione iniziale su tutti i principali temi contemplati dal mandato.
